GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1879 — ROMA — GIOVEDI' 20 FEBBRAIO — NUM. 42

PARTE UFFICIALE

PARLAMENTO NAZIONALE

Senato del Regno

Nella tornata di ieri vennero approvati senza discussione i seguenti progetti di legge:

1° Esercizio provvisorio degli stati di prima previsione dell'entrata e della spesa di diversi Ministeri fino a tutto marzo venturo;

2° Aumento di un milione al fondo inscritto nel bilancio 1879 per costruzione di strade provinciali e corrispondente diminuzione del fondo sopra analogo capitolo nel bilancio 1881;

3° Stato di prima previsione della spesa del Ministero della Marina per l'anno 1879.

Tutti questi progetti, collo stato di prima previsione della spesa del Ministero degli Esteri precedentemente discusso, furono pure votati a squittinio segreto ed approvati a grande maggioranza.

Il senatore Brioschi, a proposito dello stato di prima previsione della spesa del Ministero della Marina, espresse al Ministro l'intendimento di rivolgergli più tardi qualche interrogazione sopra oggetto attinente a quel Dicastero.

Nella seduta stessa, a proposta del senatore Pepoli Gioachino, venne conferito al Presidente il mandato di nominare una Commissione speciale di nove membri per l'esame del progetto di legge relativo alla facoltà al Governo di pubblicare e mettere in esecuzione il nuovo Codice di commercio; Commissione che il Presidente annunziò di aver composta coi senatori Borgatti, Duchoquè, Ghiglieri, Martinelli, Pasella, Serra F. M., Trombetta, Vitelleschi e Zini.

Indi il Senato si aggiornò sino a nuovo avviso.

Camera dei Deputati

Nella seduta di ieri si proseguì la discussione generale del bilancio di prima previsione pel 1879 del Ministero della Guerra. Vi presero parte i deputati Fambri, Ricotti, Serafini, Corvetto, Primerano.

Ieri (19) la Commissione generale del bilancio ha intrapresa la discussione della relazione dell'onorevole Baccelli sullo stato di prima previsione pel 1879 del Ministero della Pubblica Istruzione.

Ieri mattina (19) la Giunta eletta dagli Uffizi per riferire intorno al disegno di legge per la costruzione di fari o segnali sulle coste del Regno ha nominato a suo relatore l'onorevole Damiani.

L'onorevole Cocconi ha dato lettura alla Giunta della sua relazione intorno al progetto di legge per il concorso dello Stato nella spesa per restauri al tetto del Duomo d'Orvieto, che venne approvata.

L'on. Mazza è stato designato a relatore dello schema di legge per modificazioni delle disposizioni relative alle ferie delle Corti e dei Tribunali.

La Giunta incaricata dello studio del disegno di legge per l'esenzione delle quote minime d'imposta sui terreni e sui fabbricati si è costituita, nominando presidente l'onorevole Seismit-Doda, e segretario e relatore l'onorevole Pasquali.

All'ordine del giorno degli Uffizi per la riunione d'oggi (20), oltre ai progetti in corso di discussione, è inscritto quello concernente il riordinamento dell'arma dei Carabinieri Reali.

Prima delle cinque saranno distribuiti i progetti di legge:

1° Costituzione in nuovo mandamento del comune di Resina, in provincia di Napoli;

2° Aggregazione del comune di Boscoreale, in provincia di Napoli, al mandamento di Boscotrecase.

LEGGI E DECRETI

N. 4718 (Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Veduta la deliberazione del 30 ottobre 1878, colla quale il Consiglio comunale di Pisa ha adottato un dazio di consumo per alcuni generi non appartenenti alle ordinarie categorie;

Visto l'articolo 11 dell'allegato *L* alla legge 11 agosto 1870, n. 5784;

Visto il parere della Camera di commercio ed arti di Pisa;

Sentito il Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Ministro delle Finanze,

Abbiamo ordinato ed ordiniamo quanto segue:

Articolo unico. Il comune di Pisa è autorizzato a riscuotere un dazio di consumo sovra alcuni generi non compresi nelle solite categorie, giusta la tariffa annessa al presente decreto e vista d'ordine Nostro dal Ministro delle Finanze.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 26 gennaio 1879.

UMBERTO.

A. MAGLIANI.

Tariffa.

Carta da scrivere e da stampa di qualsiasi colore e buste da lettere, al quintale	L. 3 50
Vasellame e lavori di porcellana bianca, dorata, dipinta o colorata, id.	» 5 »
Vasellame e lavori di maiolica e di creta bianca, dorata, dipinta o colorata, id.	» 1 »
Vasellame di terra ordinaria in coppi, conche, catini, tegami, pentole e simili, id.	» 0 50

Visto d'ordine di S. M.
Il Ministro delle Finanze
A. MAGLIANI.

Il Num. **4724** (*Serie 2ª*) *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto*:

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Presidente del Consiglio dei Ministri, Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno,

Vedute le istanze fatte dal Consiglio comunale di Narro con deliberazioni 2 maggio 1876, 13 settembre e 3 novembre 1877, perchè venga autorizzato il trasferimento della sede del comune dalla frazione di Narro a quella di Indovero ed il cambiamento del nome attuale del comune in quello di Indovero;

Vista la deliberazione del Consiglio provinciale di Como in data 26 novembre 1878;

Vista la legge comunale e provinciale 20 marzo 1865, allegato *A*,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. Il comune di Narro, nella provincia di Como, è autorizzato a trasferire la sede municipale dalla frazione di Narro a quella di Indovero.

Art. 2. Il comune suddetto è autorizzato ad assumere la denominazione di *Indovero*.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 26 gennaio 1879.

UMBERTO.

DEPRETIS.

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

CIRCOLARE *ai Prefetti del Regno, agl'Ispettori e agl'Ingegneri-Capi del Genio civile.*

ROMA, addì 4 febbraio 1879.

Dal momento in cui ebbi l'onore di essere preposto all'amministrazione dei Lavori Pubblici, principal mia cura fu quella di rendermi conto dello stato dei vari servizi ad essa affidati. In codesto esame mi venne più particolarmente fatto di addentrarmi, per l'occasione presentatasi nei primi giorni del mio ufficio di dover discutere nei due rami del Parlamento il bilancio di prima previsione della spesa de'Lavori Pubblici per l'esercizio 1879, testè approvato.

Vari progetti di legge, presentati dall'onorevole mio predecessore, stanno per esser discussi in Parlamento. Ho dichiarato che li accetto, salvo le modificazioni che reputi opportune. Io spero che in questa Sessione parlamentare, almeno i più urgenti, quali quelli per le costruzioni ferroviarie e per la istituzione di uffizi telegrafici nei comuni capoluoghi di mandamento, siano discussi ed approvati.

Trovai in corso di attuazione varie leggi speciali per costruzione di opere pubbliche, e mi assegnai il còmpito di agevolarne lo eseguimento, sia con disposizioni amministrative, sia, dove queste fossero insufficienti, con provvedimenti legislativi. Presentai infatti al Parlamento un progetto di legge, ora approvato dalla Camera dei Deputati, per accrescere di un milione la somma assegnata pel 1879 alla costruzione di strade ruotabili, e se questo verrà, come non dubito, approvato anche dal Senato e sanzionato dal Re, io potrò disporre che sian dati in appalto alcuni progetti di strade desideratissime ed urgenti, pel costo di parecchi milioni, le quali allo stato attuale di fondi avrebbero dovuto rimanere per necessità differite.

Trovai apparecchiati molti progetti d'arte per lo impianto di fari, indispensabili alla sicurezza della navigazione, e per nuove opere ai principali porti del Regno, non meno necessarie al miglioramento economico del paese. Sarà una spesa di circa 24 milioni, e ne feci argomento di due proposte di legge che attualmente trovansi in esame alla Camera dei deputati.

Mi tenni altresì informato delle importantissime opere idrauliche di 2ª categoria che debbono eseguirsi, col fermo proposito di trovar modo che le giuste e lunghe aspettazioni siano soddisfatte, cominciando di preferenza da quelle opere i cui progetti tecnici sono stati compilati ed approvati. Ho disposto intanto che si esamini se la legge organica esistente sulla materia meriti in alcun punto di essere ritoccata ed immegliata.

Mi fu segnalato il bisogno di accrescere il numero dei posti semaforici in alcuni punti delle coste del Regno, e intendo presentare anche per questo un apposito progetto di legge.

Prendendo le mosse dalla variazione che le attuali tasse postali subiranno per la corrispondenza epistolare diretta dall'Italia all'estero in conseguenza della Convenzione testè conchiusa a Parigi dall'Unione Universale delle Poste, io mi accingo a rivedere, di accordo col mio collega Ministro delle Finanze, le tariffe postali interne, nell'intento di proporne la diminuzione.

Seppi che degli studi erano stati affidati dai miei predecessori a

speciali Commissioni, per additare al Governo quali altre strade occorresse aggiungere a quelle autorizzate dalla legge 30 maggio 1875 nelle provincie che più ne difettano; per agevolare la esecuzione della legge 30 agosto 1868 sulle strade comunali obbligatorie; per assicurare di queste il buon mantenimento con disposizioni efficacemente coattive. Preoccupandomi dei reclami sorti dentro e fuori il Parlamento su codesti argomenti, ho dato nuovo impulso a siffatti studi, convocando le Commissioni stesse e raccomandando loro di affrettare il compimento del rispettivo mandato, affinchè presto io sia in grado di provvedere. E per concretare un disegno completo di provvedimenti da emanarsi sul soggetto delle strade ordinarie, ho creduto promuovere quello che intenderebbe a dare esteso sviluppo alla costruzione anche delle strade vicinali presso che sconosciute fra noi e pur cotanto utili per lo scambio dei prodotti agricoli.

Tenendo poi conto delle lagnanze che qua e là si levano sulla manutenzione delle opere pubbliche, ho disposto che un'investigazione generale si faccia ed una relazione sullo stato delle opere medesime, sulle cause di deperimento, dove questo si osservi, e sui rimedi che si reputino necessari. Sono nell'impegno per quanto da me dipende di togliere ogni giusta ragione di censura all'Amministrazione e di assicurare il buon servizio pubblico. Ma non potendosi in breve tempo regolare una materia sì vasta e complicata, sia per la molteplicità dei servigi che la riguardano, e perchè legata a questioni di ordinamento dei servigi medesimi, come per la necessità di tener conto di disparatissime condizioni ed usi locali, mi limiterò pel momento a raccomandare in proposito agli uffizi del Genio civile un'assidua vigilanza, dalla quale l'Amministrazione, coi buoni lavori eseguiti a tempo debito e con le regolari provviste, otterrà indubbiamente lo scopo del buon servizio ed una sensibile economia.

Sull'argomento delle costruzioni autorizzate dalle leggi esistenti bisogna, a veder mio, concentrare eziandio gli sforzi della Amministrazione; non solamente perchè promuovendole, come le leggi prescrivono, adempiamo ad un indeclinabile dovere, ma perchè di esse ha più speciale ed urgente bisogno il paese. Quando la legge che approva un'opera, ripartisce la spesa relativa, intende che questo riparto sia la misura delle quantità dei lavori che si debbano eseguire in ogni anno, e conseguentemente determina il numero degli anni dentro i quali l'opera dovrà essere compiuta. Ora se questo termine è sorpassato, anche di un solo anno, non può dirsi che la legge sia stata osservata. E ciò senza considerare i vantaggi mancati alle popolazioni, il danno indiretto arrecato alle Finanze dello Stato, e le difficoltà create al Governo per la responsabilità che gl'incombe dinanzi al Parlamento.

So che le disposizioni che regolano la materia impongono talvolta formalità, le quali, se valgono a garantire i diritti dei privati e l'esatto impiego del pubblico denaro, ritardano dall'altra l'azione dei funzionari dello Stato; so pure che circostanze non sempre previdibili quando si studiano i progetti, opposizioni di proprietari all'atto di espropriazione per pubblica utilità, ed infine le non rare resistenze per parte delle imprese, possono talvolta essere di ostacolo alla puntuale esecuzione di un'opera. Ma so altresì che le disposizioni vigenti, anche non migliorate da quelle modificazioni che l'esperienza ha potuto suggerire, ove siano applicate con perfetta cognizione, previdenza e fermezza, han dato quasi sempre risultati soddisfacenti.

E più che in altro è in questo che attendo di essere coadiuvato. Un diligente studio dei progetti e degli affari farà antivedere ed adottare i mezzi di schivare tutto quanto si possa opporre alla esecuzione delle opere nel tempo determinato dalle leggi: l'energia e la fermezza, equamente adoperate, nell'esigere l'esatta esecuzione dei regolamenti e dei contratti daranno all'Amministrazione quell'andamento sicuro che obbliga le imprese a chi le sorveglia all'adempimento del loro dovere. Il Governo già si preoccupa dei provvedimenti atti a rendere più spedita l'azione dei suoi agenti; ma mentre a questo intento mira con ogni studio, non può fare a meno di rilevare che lo sviluppo dei lavori pubblici dipende più che da altro dall'opera intelligente e solerte dei suoi funzionari.

E di ciò io pienamente convinto, disposto a rimeritare i buoni ed operosi, come ad essere inesorabilmente severo con chi buono ed operoso non sia, veglierò da una parte perchè le disposizioni attribuite agli uffici dell'Amministrazione Centrale mirino a sì alto scopo, ed invoco dall'altra allo scopo medesimo l'efficace concorso dei signori Prefetti.

Io confido che il benemerito Corpo del Genio Civile, il cui ordinamento io procurerò di migliorare con ogni impegno, ed alla cui operosità sono in gran parte dovute le tante opere ultimate in corso di esecuzione e progettate nei pochi anni del nostro risorgimento, vorrà, se sia possibile, raddoppiare i suoi sforzi per fare ancor più progredire la costruzione delle opere, ed acquistare maggior prestigio agli occhi della nazione. La quale attende principalmente dai lavori pubblici la sua completa trasformazione, e dal pareggiamento delle condizioni economiche di tutte le provincie, la consolidazione della sua unità.

Piacciale accusare ricevuta della presente nota.

Il Ministro: R. MEZZANOTTE.

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

Avviso di concorso.

Volendosi provvedere a quattro posti di alunno assistente ed a quattro posti di alunno distributore nella Biblioteca Nazionale di Napoli, s'invitano coloro che intendono aspirare ad uno dei suddetti posti a presentare al signor prefetto della Biblioteca suddetta, non più tardi del 31 marzo 1879, le loro domande su carta bollata da una lira, coi documenti richiesti dagli articoli 60 e 61 del regolamento per le Biblioteche, approvato con R. decreto 20 gennaio 1876, n. 2974.

I concorrenti dovranno pure dichiarare di essere disposti a servire gratuitamente per tutto il tempo in cui durerà l'alunnato.

Gli esami orali verseranno sopra le materie indicate dall'articolo 62 del regolamento sopracitato.

Roma, 16 febbraio 1879.

Il Provveditore Capo per l'Istruzione artistica
G. REZASCO.

DIREZIONE GENERALE DEI TELEGRAFI

Avviso.

L'Ufficio internazionale delle Amministrazioni telegrafiche residente a Berna annunzia che è ristabilita la comunicazione telegrafica fra Pernambuco e Para, pel mezzo del cavo sottomarino da Pernambuco a Maranham e Para.

Le tasse sono stabilite come segue:

Per Para fino a tutto febbraio p. v. è applicabile la tassa attuale di lire 14 125 per parola a partire da Lisbona;

Dal 1° marzo in poi questa tassa aumenta di lire 1 50, ed è quindi fissata a lire 15 625 per parola;

Per Maranham è applicabile la tassa di lire 14 125 a partire da Lisbona che rimane invariata anche dal 1° marzo.

Alle tasse suindicate è da aggiungersi quella del percorso europeo fino a Lisbona lire 0 75 per parola per avere la tassa totale a partire da qualsiasi ufficio italiano per la via meno costosa di Francia-Lisbona-Pernambuco.

Roma, 17 febbraio 1879.

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI —

PRODOTTI DELLE FERROVIE

PROSPETTO *dei prodotti lordi del mese di novembre* 1878, *in*

MESE DI NOVEMBRE	FERROVIE DI PROPRIETÀ DELLO STATO		FERROVIE di diverse Società esercitate dallo Stato		ROMANE		MERIDIONALI	
	1878	1877	1878	1877	1878	1877	1878	1877
Lunghezza assoluta al 30 novembre . . . . Ch.	3767	3720	957	957	1684	1673	1452	1452
Lunghezza media di esercizio dal 1° genn. al 30 novemb. »	3735	3630	935	935	1656	1647	1450	1450
PRODOTTI (dedotte le tasse erariali).								
Viaggiatori . . . . L.	3,209,737	3,124,632	582,538	546,730	1,239,305	1,118,232	986,280	891,556
Bagagli . . . . »	143,693	138,117	17,867	16,109	54,844	60,127	42,852	29,707
Merci a grande velocità . . »	783,966	784,944	138,893	143,426	194,609	199,919	230,620	188,843
Merci a piccola velocità . »	3,496,900	3,596,182	668,854	592,951	612,120	750,912	718,224	766,539
Introiti diversi . . . . »	15,719	17,164	»	»	8,837	10,185	24 927	11,580
TOTALI . . . . L.	7,650,015	7,661,039	1,408,152	1,299,216	2,109,715	2,139,375	2,002,903	1,888,225
Mesi antecedenti . . . . . . »	73,820,820	72,962,083	12,584,661	12,160,884	22,056,604	22,799,375	17,191,222	18,533,772
TOTALI dal 1° gennaio al 30 novembre . . . . L.	81,470,835	80,623,122	13,992,813	13,460,100	24,166,319	24,938,750	19,194,125	20,421,997
Differenze nel 1878.								
Mese di novembre . . . . L.	— 11,024		+ 108,936		— 29,660		+ 114,678	
Dal 1° genn. al 30 novemb. L.	+ 847,713		+ 532,713		— 772,431		— 1,227,872	
Prodotto chilometrico.								
Del mese di novembre . . L.	2,040	2,070	1,506	1,389	1,272	1,298	1,381	1,302
Dal 1° genn. al 30 novemb. »	21,812	22,210	14,965	14,395	14,593	15,141	13,237	14,084
Differenze nel 1878.								
Mese di novembre . . . . L.	— 30		+ 117		— 26		+ 79	
Dal 1° gen. al 30 novemb. L.	— 398		+ 570		— 548		— 847	

PRODOTTI LORDI

FERROVIE DI

Esercitate dall'Amministrazione

MESE DI NOVEMBRE	LINEE riscattate colla Convenzione di Basilea (1)		LINEE LIGURI E TOSCANE		LINEE SAVONA-BRA E S. GIUSEPPE-ACQUI		LINEA NOVARA-GOZZANO	
	1878	1877	1878	1877	1878	1877	1878	1877
Lunghezza assoluta al 30 novembre. . . . . Ch.	1992	1951	431	431	148	148	36	36
Lunghezza media di esercizio dal 1° genn. al 30 novemb. »	1971	1909	431	431	148	148	36	36
PRODOTTI								
Viaggiatori L	2,278,103	2,224,931	536,262	515,811	57,470	55,562	12,715	12,159
Bagagli . . . . »	101,830	97,294	30,018	29,587	2,318	2,167	450	247
Merci a grande velocità . . »	614,110	617,003	110,246	111,006	16,209	16,558	1,634	1,713
Merci a piccola velocità . . »	2,729,773	2,912,359	364,014	374,447	102,191	67,502	12,175	10,862
Introiti diversi . . . . »	»	»	»	»	»	»	»	»
TOTALI . . . . L.	5,723,816	5,851,587	1,040,540	1,030,851	178,188	141,789	26,974	24,981
Mesi antecedenti . . . . »	55,333,805	54,926,480	10,310,132	10,170,756	1,698,182	1,564,212	229,217	222,870
TOTALI dal 1° gennaio al 30 novembre L	61,057,621	60,778,067	11,350,672	11,201,607	1,876,370	1,706,001	256,191	247,851
Differenze nel 1878.								
Mese di novembre . . . . L.	— 127,771		+ 9,689		+ 36,399		+ 1,993	
Dal 1° genn. al 30 novemb. L.	+ 279,554		+ 149,065		+ 170,369		+ 8,340	
Prodotto chilometrico.								
Del mese di novembre . . L.	2,886	3,013	2,414	2,391	1,203	958	749	693
Dal 1° genn. al 30 novemb. »	30,977	31,837	26,335	25,989	12,678	11,527	7,116	6,884
Differenze nel 1878.								
Mese di novembre . . . . L.	— 127		+ 23		+ 245		+ 56	
Dal 1° genn. al 30 novemb. L.	— 860		+ 346		+ 1,151		+ 232	

DIREZIONE GENERALE DELLE STRADE FERRATE.

— 1878 — MESE DI NOVEMBRE.

confronto con quelli del corrispondente mese del 1877.

SARDE		TORINO-LANZO		TORINO-RIVOLI		VICENZA-THIENE-SCHIO		VICENZA-TREVISO e PADOVA-BASSANO		SETTIMO RIVAROLO	TOTALE GENERALE	
1878	1877	1878	1877	1878	1877	1878	1877	1878	1877	1878	1878	1877
199	199	32	32	12	12	32	32	108	108	23	8263	8185
199	199	32	32	12	12	30	30	107	27	14	8170	7962
44,285 1,337 3,525 21,796 2,152	46,468 1,356 3,159 24,377 3,412	25,604 259 1,022 6,557 812	27,047 305 1,110 4,381 612	11,458 46 48 303 152	10,920 49 76 239 108	10,430 131 811 8,421 250	12,086 139 823 6,861 366	37,588 924 5,047 11,085 360	46,456 891 2,554 » 88	8,280 74 » 3,062 »	6,155,505 262,027 1,358,541 5,547,322 53,209	5,824,127 246,800 1,344,854 5,742,442 43,515
73,095 785,635	78,772 844,842	34,254 362,131	33,455 372,978	12,007 128,641	11,392 120,118	20,043 159,782	20,275 174,952	55,004 520,666	49,989 74,365	11,416 72,327	13,376,604 127,682,489	13,181,738 128,043,369
858,730	923,614	396,385	406,433	140,648	131,510	179,825	195,227	575,670	124,354	83,743	141,059,093	141,225,107
— 5,677		+ 799		+ 615		— 232		+ 5,015		+ 11,416	+ 194,866	
— 64,884		— 10,048		+ 9,138		— 15,402		+ 451,316		+ 83,743	— 166,014	
367 4,315	395 4,641	1,070 12,387	1,045 12,701	1,000 11,720	949 10,959	668 5,994	675 6,507	514 5,380	467 4,605	496 5,981	1,632 17,265	1,624 17,737
— 28		+ 25		+ 51		— 7		+ 47		»	+ 8	
— 326		— 314		+ 761		— 513		+ 775		»	— 472	

(dedotte le tasse erariali)

PROPRIETÀ DELLO STATO

Governativa				Esercitate dalla Società delle strade ferrate Meridionali							
TOTALE		NAVIGAZIONE DEL LAGO DI GARDA (1)		RETE CALABRESE		RETE SICULA		TOTALE		TOTALE GENERALE (esclusa la navigazione)	
1878	1877	1878	1877	1878	1877	1878	1877	1878	1877	1878	1877
2607	2566	»	»	658	658	502	496	1160	1154	3767	3720
2586	2524	»	»	658	619	491	487	1149	1106	3735	3630
2,884,550 134,616 742,199 3,208,153 »	2,808,463 129,295 746,290 3,365,170 »	8,911 » » 2,036 »	9,684 » » 2,052 »	110,734 4,709 17,237 63,2[illegible]0 12,582	115,148 4,033 17,587 52,009 12,0[illegible]0	214,453 4,368 24,530 220,497 3,137	201,021 4,789 21,077 179,003 5,114	325,187 9,077 41,767 288,747 15,719	316,169 8,822 38,664 231,012 17,164	3,209,737 143,693 783,966 3,496,900 15,719	3,124,632 138,117 784,944 3,596,182 17,164
6,969,518 67,571,336	7,049,208 66,884,318	10,947 107,746	11,736 105,182	213,512 1,930,870	200,827 1,933,167	466,985 4,318,614	411,004 4,144,598	680,497 6,249,484	611,831 6,077,765	7,650,015 73,820,820	7,661,039 72,962,083
74,540,854	73,933,526	118,693	116,918	2,144,382	2,133,994	4,785,599	4,555,602	6,929,981	6,689,596	81,470,835	80,623,122
— 79,690		— 789		+ 12,685		+ 55,981		+ 68,666		— 11,024	
+ 607,328		+ 1,775		+ 10,388		+ 229,997		+ 240,385		+ 847,713	
2,682 28,824	2,756 29,292	» »	» »	324 3,258	306 3,447	947 9,746	843 9,354	591 6,031	535 6,048	2,040 21,812	2,070 22,210
— 74		»		+ 18		+ 104		+ 56		— 30	
— 468		»		— 189		+ 392		— 17		— 398	

FERROVIE ESERCITATE DALL'AMMINISTRAZIONE GOVERNATIVA

Linee di cui lo Stato è comproprietario.

MESE DI NOVEMBRE	TORINO-CUNEO-SALUZZO		NOVI-ALESSANDRIA PIACENZA		CAVALLERMAGGIORE ALESSANDRIA		CASTAGNOLE ASTI-MORTARA	
	1878	1877	1878	1877	1878	1877	1878	1877
Lunghezza assoluta al 30 novemb. Ch.	103	103	116	116	98	98	94	94
Lunghezza media di esercizio dal 1° gennaio al 30 novembre . . . . »	103	103	116	116	98	98	94	94
PRODOTTI								
Viaggiatori . . . . L.	110,981	104,969	94,500	92,791	49,011	46,043	30,000	28,778
Bagagli . . . . »	2,982	2,360	4,269	4,498	1,120	938	451	492
Merci a grande velocità . . . . »	19,483	20,399	47,376	49,230	11,251	11,542	6,080	6,181
Merci a piccola velocità . . . . »	72,639	57,611	209,511	195,593	48,123	32,048	39,600	23,541
Introiti diversi . . . . »	»	»	»	»	»	»	»	»
TOTALI . . . L.	206,085	185,339	355,656	342,112	109,505	90,571	76,131	58,792
Mesi antecedenti . . . . »	1,787,037	1,825,185	3,187,499	3,137,169	976,914	920,199	611,381	567,897
TOTALI dal 1° genn. al 30 novemb. L.	1,993,122	2,010,524	3,543,155	3,479,281	1,086,419	1,010,770	687,512	626,689
Differenze nel 1878.								
Mese di novembre . . . . L.	+ 20,746		+ 13,544		+ 18,934		+ 17,339	
Dal 1° gennaio al 30 novembre . . L.	— 17,402		+ 63,874		+ 75,649		+ 60,823	
Prodotto chilometrico.								
Del mese di novembre . . . . . . L.	2,000	1,799	3,066	3,949	1,117	924	809	625
Dal 1° gennaio al 30 novembre . . »	19,350	19,519	30,544	29,993	11,086	10,313	7,313	6,666
Differenze nel 1878.								
Mese di novembre . . . . L.	+ 201		+ 117		+ 193		+ 184	
Dal 1° gennaio al 30 novembre . L.	— 169		+ 551		+ 772		+ 647	

FERROVIE ESERCITATE DALLA SOCIETÀ DELLE

RETE DEL TERRITORIO ROMANO

MESE DI NOVEMBRE	LINEE con garanzia di prodotto netto		LINEE senza garanzia		TOTALE	
	1878	1877	1878	1877	1878	1877
Lunghezza assoluta al 30 novemb. Ch.	202	202	131	131	333	333
Lunghezza media di esercizio dal 1° gennaio al 30 novembre . . . . »	188	188	131	131	319	319
PRODOTTI						
Viaggiatori . . . . L.	245,096	228,024	75,891	59,463	320,987	287,487
Bagagli . . . . »	10,097	10,423	3,612	3,173	13,709	13,596
Merci a grande velocità . . . . »	30,957	30,199	13,372	10,192	44,329	40,391
Merci a piccola velocità . . . . »	89,206	115,630	41,055	57,897	130,261	173,527
Introiti diversi . . . . »	3,390	4,893	220	133	3,610	5,026
TOTALI . . . . L.	378,746	389,169	134,150	130,858	512,896	520,027
Mesi antecedenti . . . . »	4,160,831	4,218,120	1,806,181	1,607,480	5,967,012	5,825,600
TOTALI dal 1° genn. al 30 novemb. L.	4,539,577	4,607,289	1,940,331	1,738,338	6,479,908	6,345,627
Differenze nel 1878.						
Mese di novembre . . . . L.	— 10,423		+ 3,292		— 7,131	
Dal 1° gennaio al 30 novembre . L.	— 67,712		+ 201,993		+ 134,281	
Prodotto chilometrico.						
Del mese di novembre . . . . . . L.	2,014	2,070	1,024	998	1,607	1,630
Dal 1° gennaio al 30 novembre . . »	24,146	24,566	14,811	13,269	20,313	19,892
Differenze nel 1878.						
Mese di novembre . . . . L.	— 56		+ 26		— 23	
Dal 1° gennaio al 30 novembre . L.	— 360		+ 1,542		+ 421	

PER CONTO DI DIVERSE SOCIETÀ PRIVATE

Linee di altre Società con garanzia di prodotto lordo						LINEE appartenenti a diverse Società (3)		TOTALE	
VIGEVANO-MILANO		VOGHERA-PAVIA BRESCIA		CREMONA-MANTOVA					
1878	1877	1878	1877	1878	1877	1878	1877	1878	1877
39	39	149	149	63	63	295	295	957	957
39	39	129	129	61	61	295	295	935	935
43,406	41,205	53,552	50,346	25,517	24,042	175,571	158,566	582,538	546,730
1,611	1,661	1,480	1,404	761	721	5,193	4,035	17,867	16,109
11,762	12,196	10,069	10,101	4,922	5,018	27,950	28,759	138,893	143,426
45,673	38,769	88,481	84,592	35,770	30,099	129,357	130,898	668,854	592,951
»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
102,452	93,831	153,282	146,443	66,970	59,880	338,071	322,248	1,408,152	1,299,216
841,114	827,602	1,354,001	1,273,131	599,813	470,235	3,226,902	3,139,466	12,584,661	12,160,884
943,566	921,433	1,507,283	1,419,574	666,783	530,115	3,564,973	3,461,714	13,992,813	13,460,100
+ 8,621		+ 6,839		+ 7,690		+ 15,823		+ 108,936	
+ 22,133		+ 87,709		+ 136,668		+ 103,259		+ 532,713	
2,626	2,405	1,188	1,135	1,097	981	1,146	1,092	1,506	1,389
24,194	23,626	11,684	11,004	10,930	8,690	12,084	11,734	14,965	14,395
+ 221		+ 53		+ 116		+ 54		+ 117	
+ 568		+ 680		+ 2,240		+ 350		+ 570	

ROMANE (distinte secondo le diverse nature di sovvenzioni e garanzie di prodotto)

ANTICA RETE con sovvenzione chilometrica		TOTALE DELLE LINEE CONCESSE ALLA SOCIETÀ		LINEE esercitate per conto di diverse Società (senza garan.)		TOTALE GENERALE	
1878	1877	1878	1877	1878	1877	1878	1877
1296	1296	1629	1629	55	44	1684	1673
1284	1284	1603	1603	53	44	1656	1647
892,295	806,254	1,213,282	1,093,741	26,023	24,491	1,239,305	1,118,232
39,447	44,977	53,156	58,573	1,688	1,554	54,844	60,127
146,279	155,125	190,608	195,516	4,001	4,303	194,609	199,919
468,615	566,402	598,876	739,929	13,244	10,983	612,120	750,912
5,210	5,153	8,820	10,179	17	6	8,837	10,185
1,551,846	1,577,911	2,064,742	2,097,938	44,973	41,437	2,109,715	2,139,375
15,609,059	16,555,475	21,576,071	22,381,075	480,533	418,300	22,056,604	22,799,375
17,160,905	18,133,386	23,640,813	24,479,013	525,506	459,737	24,166,319	24,938,750
— 26,065		— 33,196		+ 3,536		— 29,660	
— 972,481		— 838,200		+ 65,769		— 772,431	
1,208	1,228	1,288	1,308	817	941	1,272	1,298
13,365	14,123	14,747	15,270	9,915	10,448	14,593	15,141
— 20		— 20		— 124		— 26	
— 757		— 523		— 533		— 548	

MESE DI NOVEMBRE	FERROVIE ESERCITATE DALLA SOCIETÀ DELLE MERIDIONALI (distinte secondo le diverse nature di sovvenzione)					
	RETE ADRIATICO-TIRRENA (con sovvenz. chilomet.)		LINEA FOGGIA-CANDELA (con sovvenzione fissa)		TOTALE	
	1878	1877	1878	1877	1878	1877
Lunghezza assoluta al 30 novembre Ch.	1413	1413	39	39	1452	1452
Lunghezza media di esercizio dal 1° gennaio al 30 novembre. . . . . »	1411	1411	39	39	1450	1450
PRODOTTI						
Viaggiatori . . . . L.	981,560	886,185	4,720	5,371	986,280	891,556
Bagagli . . . . »	42,771	29,615	81	92	42,852	29,707
Merci a grande velocità . . . . »	229,968	188,535	652	308	230,620	188,843
Merci a piccola velocità. . . . . . . »	715,925	764,565	2,299	1,974	718,224	766,539
Introiti diversi. . . . . »	24,824	11,506	103	74	24,927	11,580
Totali . . . L.	1,995,048	1,880,406	7,855	7,819	2,002,903	1,888,225
Mesi antecedenti . . . . »	17,122,099	18,465,965	69,123	67,807	17,191,222	18,533,772
Totali dal 1° genn. al 30 novembre L.	19,117,147	20,346,371	76,978	75,626	19,194,125	20,421,997
Differenze nel 1878.						
Mese di novembre . . . . L.	+ 114,642		+ 36		+ 114,678	
Dal 1° gennaio al 30 novembre . . . . »	— 1,229,224		+ 1,352		— 1,227,872	
Prodotto chilometrico.						
Del mese di novembre . . . . L.	1,413	1,332	201	200	1,381	1,302
Dal 1° gennaio al 30 novembre . . . »	13,548	14,419	1,973	1,939	13,237	14,084
Differenze nel 1878.						
Mese di novembre . . . . L.	+ 81		+ 1		+ 79	
Dal 1° gennaio al 30 novembre. . . »	— 871		+ 34		— 847	

ANNOTAZIONI.

(1) Linee: Torino-Genova, Valenza-Vercelli, Torino-Ticino, Alessandria-Arona, Torino-Susa, Bussoleno-Confine francese, Mondovì-Bastia, Troffarello-Chieri, Ticino-Milano, Milano-Antico confine Veneto, Milano-Camerlata-Chiasso, Rho-Sesto Calende-Arona, Milano-Piacenza, Milano-Pavia, Treviglio-Cremona, Bergamo-Lecco, Gallarate-Varese, Piacenza-Bologna, Bologna-Pontelagoscuro, Bologna-Pistoia, Venezia-Antico confine Lombardo, Mestre-Confine Illirico, Verona-Mantova, Padova-Pontelagoscuro, Verona-Confine Tirolese, Udine-Chiusaforte, Rovigo-Adria, Rovigo-Dossobuono, Treviglio-Rovato — (2) Non sono esposti i prodotti della navigazione sul Lago Maggiore, perchè l'esercizio del medesimo è stato concesso ai fratelli Mangili (Legge n. 4470, 2ª Serie, 1878). — (3) Linee: Torino-Pinerolo, Mortara-Vigevano, Acqui-Alessandria, Chivasso-Ivrea, Santhià-Biella, Torreberetti-Pavia, Mantova-Modena, Monza-Calolzio, Palazzolo-Paratico.

I prodotti sono desunti dai conti presentati dalle Società, e in questi non sono compresi tutti i proventi fuori traffico.

Pei mesi antecedenti i prodotti vengono esposti colle nuove cifre risultanti dalle rettificazioni che le Società hanno introdotte nelle rispettive contabilità.

Le lunghezze assolute comprendono i seguenti tratti comuni a due linee, dei quali non è tenuto conto nella lunghezza media di esercizio.

FERROVIE DELLO STATO	Linee riscattate colla Convenz. di Basilea Ch.	9	18
	Rete Calabro-Sicula . . . . »	9	
FERROVIE DI DIVERSE SOCIETÀ PRIVATE	Linea Voghera-Pavia-Brescia . . . . . »	20	22
	» Cremona-Mantova . . . . »	2	
FERROVIE ROMANE	Antica Rete . . . . »	12	26
	Rete del Territorio Romano . . . . . »	14	
FERROVIE MERIDIONALI	Rete Adriatico-Tirrena . . . . »	2	2
VICENZA-THIENE-SCHIO	Linea Vicenza-Thiene-Schio . . . . . »	2	2
VICENZA-TREVISO-PADOVA-BASSANO . .	Linea Padova-Bassano . . . . »	1	1
	Totale chilometri		71

Si avverte che i prodotti chilometrici sono determinati in base alle lunghezze medie delle linee, tenuto conto dei giorni di effettivo esercizio.

Lunghezza delle linee e dei tronchi di linea aperti all'esercizio dal 1° gennaio al 30 novembre 1878.

INDICAZIONE DELLE RETI di cui fanno parte		INDICAZIONE DELLE LINEE o dei tronchi di linee	DATA dell'apertura all'esercizio		Lunghezza — Chilometri
FERROVIE DELLO STATO	Linee riscattate colla Convenzione di Basilea . .	Treviglio-Rovato	Marzo. . .	5	33
		Resiutta-Chiusaforte	Settembre	21	8
	Rete Sicula	S. Caterina-Caltanissetta	Aprile . .	8	6
ROMANE . .	(Linee diverse).	Ponte Galera-Fiumicino	Marzo. . .	14	11
SETTIMO-RIVAROLO (1)		Settimo-Rivarolo	Maggio . .	6	23
		Totale			81

(1) Precedentemente esercitata a cavalli.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Nella seduta del 14 febbraio della Camera dei Comuni d'Inghilterra fu pronunciato un voto di qualche importanza sopra una mozione del signor Meldon, membro irlandese del Parlamento, in favore dell'estensione del diritto di suffragio nei borghi dell'Irlanda. Il voto, dice l'*Indépendance Belge*, è stato preceduto da una discussione breve, ma molto interessante. La questione non è nuova, e da molto tempo il partito liberale seconda gli sforzi della deputazione irlandese per ottenere in favore del suo paese gli stessi diritti elettorali che hanno la Scozia e l'Inghilterra. È codesta una questione di principio e ad un tempo una questione di fatto. Come ha detto l'oratore del partito liberale, il marchese d'Hartington, l'Irlanda non ha minore diritto di essere completamente rappresentata al Parlamento delle altre parti del Regno Unito. Questo quanto alla massima. Quanto al fatto, tutto il partito liberale riconosce che questa ineguaglianza è una causa permanente di malcontento in Irlanda. Sopprimendola si contribuirebbe grandemente alla pacificazione dell'isola.

I conservatori e il governo non giudicano la questione dallo stesso punto di vista. Secondo essi la popolazione irlandese è in uno stato di inferiorità assoluta di fronte alle popolazioni scozzesi ed inglesi, e coll'accordare all'Irlanda una rappresentanza più proporzionata alla popolazione s'introdurrebbero nel Parlamento dei nuovi e numerosi elementi rivoluzionari. Il marchese di Hartington si è studiato di dimostrare quanto erano esagerati e puerili i timori degli avversari della riforma e come in un corpo elettorale di due milioni di voti, centomila voti nuovi che darebbe la riforma non possano esercitare che una minima influenza. Di più, aggiunse il marchese di Hartington, questi centomila voti nuovi accordati procurerebbero una grande soddisfazione all'opinione pubblica in Irlanda.

La maggioranza conservatrice non ha però voluto dar causa vinta ai propugnatori della causa irlandese, ed ha respinto con 256 contro 167 voti la proposta del deputato Meldon.

Nella seduta del 17 febbraio della stessa Camera, il signor Bourke, sottosegretario parlamentare al ministero degli affari esteri, rispose ad Ottway che non ha ancora ricevuto e non sa se riceverà la copia ufficiale del trattato definitivo fra la Turchia e la Russia.

In quanto riguarda la quistione dell'indennità il signor Bourke rammenta al signor Ottway il protocollo secondo del trattato di Berlino contenente la dichiarazione del principe Gortschakoff, che il pagamento dell'indennità non pregiudicherebbe gli interessi dei creditori della Porta.

Rispondendo a Cartwright il signor Bourke disse che non può comunicare alla Camera la corrispondenza scambiata tra la Francia e l'Inghilterra relativamente alla Grecia perchè i negoziati sono tuttora pendenti.

In seguito ad un'interpellanza del signor James, lo stesso sottosegretario dichiarò che, conformemente ad una decisione presa il 21 dicembre 1878 dal console dell'isola, tutti gli abitanti dell'isola di Cipro saranno sottoposti alla legge inglese subito che quella decisione sarà promulgata. Il signor Bourke aggiunse che il governo ha l'intenzione di trattare a fondo questa quistione.

Il cancelliere, sir Stafford Northcote, rispondendo nella stessa seduta al signor Staepoole disse che non sapeva se è vero che una residenza reale verrebbe stabilita in Irlanda colla nomina del duca di Connaught a vicerè permanente di quell'isola.

Secondo un giornale delle Indie per solito bene informato si dovrebbe attendere in breve un movimento delle truppe inglesi verso Cabul. Questo foglio scrive: " Il silenzio insolito degli ultimi giorni riguardo agli affari di Jellalabad, ed in generale di tutte le posizioni occupate al di là di Pesciawer, possono considerarsi come un indizio di qualche prossimo movimento. Yakub Kahn, a cui si è lasciato tempo abbastanza per sottomettersi, non ha dimostrato di voler entrare in trattative, e sotto tali circostanze diviene indispensabile un movimento verso la sua capitale.

" Possiamo dunque attendere entro i prossimi quindici giorni un movimento da parte della colonna del generale Browne verso la gola di Gandamak. Nello stesso tempo si hanno notizie che una parte della colonna del generale Stewart aveva lasciato Candahar per avanzarsi verso Girisck. Probabilmente si prepara un avanzamento simultaneo di tutte tre le colonne. Le dissensioni interne nell'Afghanistan assumono gravi proporzioni. Yakub Khan ha provocato contro di sè una lega delle tribù dei Ghilzai, essendosi impossessato d'uno dei loro forti. "

L'*Havas* ha da Londra che fu pubblicata la corrispondenza relativa alla denunzia del trattato di commercio tra la Francia e l'Inghilterra.

In data 14 gennaio il conte di Montebello, enumerando le Convenzioni ed i trattati ai quali si riferisce la denuncia, affermava che questo passo non implica per nulla, da parte della Francia, l'intenzione di abbandonare il regime convenzionale.

I trattati di commercio conchiusi colle altre potenze spirando il 31 dicembre 1879, si rendeva necessario di denunciare i trattati coll'Inghilterra e col Belgio perchè il governo francese potesse presentarsi dinanzi alle Camere libero da qualsiasi impegno.

Però il governo francese si dichiarava pronto a riprendere i negoziati sospesi nel 1877 subito che le circostanze avessero permesso di sperare un risultato soddisfacente.

La corrispondenza contiene due dispacci inviati il 17 e il 19 gennaio dall'ambasciatore francese lord Lyons al ministro degli esteri d'Inghilterra marchese di Salisbury. Questi dispacci riproducono due articoli della *République Française* che biasimavano severamente la denunzia dei trattati.

La corrispondenza termina con una nota verbale rimessa da lord Lyons al signor de Waddington in data 23 gennaio, nella quale il governo inglese, sebbene deplorando la denuncia dei trattati, esprime il suo rincrescimento per non aver ricevuto nessuna assicurazione da parte della Francia che la politica generale, la quale durante l'esistenza dei trattati

regolava le relazioni commerciali fra i due paesi, sarebbe mantenuta.

La nota mette inoltre in rilievo che ogni incertezza relativamente alla tariffa francese è di pregiudizio al commercio tra la Francia e l'Inghilterra, e conchiude invitando il governo francese a comunicare al gabinetto inglese le sue intenzioni in ordine ai trattati futuri affinchè gli resti il tempo di studiare e di prendere una decisione.

I giornali austriaci pubblicano il testo della dichiarazione fatta nella seduta del 18 febbraio della Camera dei deputati di Vienna dal ministro presidente de Stremayr. Dopo avere comunicato alla Camera la nomina del nuovo gabinetto, il signor de Stremayr proseguì come appresso:

" In seguito a ripetute domande del gabinetto che funzionò finora, per essere sollevato dal suo ufficio, da un anno si fecero parecchi tentativi per formarne un nuovo, ma se questi tentativi non ebbero un successo, ne erano motivo principale le grandi difficoltà della situazione politica generale, cui si aggiunse ora la circostanza che la durata delle funzioni legali della Camera va a cessare nell'anno in corso, per cui ogni governo avrebbe a presentarsi con un nuovo programma allora soltanto che fosse costituita la nuova Camera, composta di persone nuove ed ignote. Queste circostanze determinano la posizione dell'attuale governo, il quale non ha nè a presentare un programma dell'avvenire, nè ad annunciare una nuova azione politica, e deve darsi all'incontro premura perchè gli affari parlamentari non soffrano alcuna interruzione, perchè le funzioni costituzionali passino alla nuova Camera dei deputati senza perturbazione alcuna; esso deve anche dirigere l'Amministrazione con obbiettività coscienziosa, ma in pari tempo con ferma mano.

" Il governo non ha bisogno di esporre i principii che lo guideranno nell'esecuzione di questo suo còmpito, giacchè i membri del gabinetto che funzionò sinora ebbero in sette anni occasioni sufficienti per dimostrarlo ed ora si rafforzarono mediante una esperimentata capacità. Nell'accennare con soddisfazione a questa circostanza, la Camera troverà ragionevole se io mi sento mosso a ricordare con un senso di gratitudine anche i due personaggi che uscirono dal gabinetto.

" Circa agli affari che la Camera deve esaurire per primi, prescindendo dai lavori legislativi, io metto in rilievo quelli che si rendono urgentemente necessari per le circostanze del momento, e primo di tutti il bilancio e le proposte che vi si riferiscono.

" In quanto alle relazioni coll'Oriente che toccano tanto da vicino la nostra vita politica, il trattato di Berlino ne ha stabilito le basi e, su queste poggiando, il governo riconosce il dovere di procurare che nell'esecuzione, da parte del ministero comune, dei còmpiti assuntisi nel Congresso di Berlino si proceda col massimo risparmio in ogni senso (*Bravo! Bravo!*), di tener lontano ogni pericolo di complicazioni di diritto pubblico e, per quanto lo comportino l'onore e la sicurezza della monarchia, impedir nuovi sagrifizi.

" Nell'esaurimento degli argomenti che rimangono ancora da trattarsi noi facciamo assegnamento sul leale appoggio della Camera, nell'interesse dello Stato e della popolazione in generale, che chiede con ragione che il grande principio della trattazione costituzionale degli affari pubblici non soffra pregiudizio nelle grandi lotte parlamentari. Noi facciamo appello alla vostra assennatezza politica, all'amor patrio che dentro e fuori di questa Camera chiama tutte le razze e tutti i partiti dell'impero ad una comune e proficua operosità. "

TELEGRAMMI
(AGENZIA STEFANI)

Cairo, 19. — Nella dimostrazione di ieri, anche il Kedivé fu insultato.

Nubar pascià e due persone del suo seguito rimasero feriti.

Gli ufficiali licenziati ascendono a 400.

Londra, 19. — La Regina presiederà il 22 corrente il Consiglio dei ministri.

È smentita la notizia che lord Napier sia stato nominato comandante delle truppe al Capo.

Londra, 19. — *Camera dei Comuni* — Dilke annunzia che proporrà una mozione, dichiarando che la Camera dei Comuni, quantunque sia pronta ad aiutare il governo, crede che i motivi dell'invasione del paese degli zulus non siano sufficienti.

Londra, 19. — Il *Morning Post* ha da Berlino:

« Il granduca Nicolò, figlio del granduca Costantino, fu esiliato, ad Orembur̃g per avere pubblicato un opuscolo. »

Costantinopoli, 18. — La salute di Layard, ambasciatore d'Inghilterra, è migliorata. Il Sultano lo ricevette oggi in udienza di congedo.

Parigi, 19. — Tutti i giornali confermano che il ministero accettò la redazione della Commissione sul progetto dell'amnistia.

La voce relativa alla dimissione del Consiglio municipale di Parigi è smentita.

Bombay, 18. — È arrivato il piroscafo *Australia*, della Società Rubattino, proveniente da Genova.

Pietroburgo, 19. — Un telegramma da Vienna annunzia che una viva agitazione regna nella Romelia orientale.

I bulgari della Romelia presentarono al generale Stolepine un indirizzo, nel quale dichiarano che sono decisi di opporsi colla forza all'ingresso dei turchi.

Cairo, 19. — Nubar pascia ha dato le sue dimissioni, le quali furono accettate.

Londra, 19. — Fu distribuita al Parlamento la corrispondenza diplomatica sugli affari dell'Asia centrale.

Un dispaccio del conte Schouwaloff a lord Salisbury, in data 19 dicembre, dice che l'imperatore di Russia è disposto ad osservare gli accomodamenti esistenti fra la Russia e l'Inghilterra riguardo all'Asia centrale ed a richiamare la missione di Cabul.

Lord Salisbury rispose che la presenza della missione russa a Cabul è il solo ostacolo per il ristabilimento dell'accordo.

Infine un ultimo dispaccio di lord Salisbury informa lord Loftus, ambasciatore a Pietroburgo, che la missione russa a Cabul ricevette l'ordine di partire.

Berlino, 19. — L'imperatore si è ristabilito dal leggero raffreddore.

Berlino, 19. — *Seduta del Reichstag*. — Discutesi la domanda del governo per ottenere l'autorizzazione di procedere in via giudiziaria contro i deputati Fritzsche e Hasselmann.

Rickert presenta una proposta tendente a respingere la domanda e a dare una interpretazione autentica al paragrafo 28 della legge contro i socialisti.

Lasker parla in favore di questa proposta.

Il ministro della giustizia dice che la decisione della quistione

di diritto incombe ai Tribunali e non potrebbe impedire il corso della giustizia.

Friedberg ricorda i casi precedenti, declinando ogni responsabilità del governo, se gli avvenimenti dell'anno scorso si ripetessero.

Dopo una lunga discussione, la domanda del governo è respinta quasi ad unanimità, ed approvasi a grande maggioranza l'interpretazione del suddetto paragrafo.

Parigi, 19. — Il *Soir* annunzia che il barone Soubeyran, presidente del Consiglio d'amministrazione della « Banca di sconto, » è partito questa sera per l'Italia per presiedere alla fondazione di una Compagnia di assicurazioni sulla vita, che deve essere stabilita a Roma sotto il titolo di « Fondiaria, » sulle stesse basi della Compagnia Fondiaria di Parigi.

NOTIZIE DIVERSE

Movimento dello stato civile in Roma. — Dalla Direzione di statistica e dello stato civile presso il comune di Roma è stato pubblicato il bollettino demografico-meteorico per la settimana decorsa dal 15 al 21 dicembre 1878, bollettino che riassumiamo nel seguente modo:

Al 30 settembre 1878 la popolazione di Roma era di 286,926 abitanti, compresi 5936 militari.

Dal 15 al 21 dicembre 1878 in Roma si ebbero 14 emigrazioni e 169 immigrazioni, 25 matrimoni, 164 nascite e 174 decessi.

Nella settimana corrispondente dell'anno 1877 si ebbero in Roma 19 emigrazioni e 331 immigrazioni, 29 matrimoni, 143 nascite e 148 morti.

Dalle osservazioni meteoriche fatte al R. Osservatorio sul Campidoglio all'altezza di metri 63 43 sul livello del mare, resulta che dal 15 al 21 dicembre 1878 la temperatura massima fu di centigradi 12,6 e di 4,5 la temperatura minima.

Nella stessa settimana dell'anno 1877 la temperatura massima fu di centigradi 9,6 e di 3,5 la temperatura minima.

Regia Marina. — Il Regio trasporto *Città di Napoli* è giunto a Palermo il 16 corrente.

Il 18 corrente vennero armati a Napoli il Regio avviso *Messaggiero*, comandante signor Giovanni Cafaro, capitano di fregata, ed il piroscafo *Tino*, comandante signor La Greca Giosuè, tenente di vascello. Tali navi dovranno concorrere a mantenere la sorveglianza nel golfo di Napoli intorno alle navi provenienti da luoghi dichiarati infetti da malattie epidemiche.

Il 17 approdava a Napoli la corvetta svedese *Gefle* e ripartiva lo stesso giorno.

Un filantropo. — Ieri l'altro, scrive la *Gazzetta d'Italia* del 20 corrente, cessava di vivere il dott. Tommaso Conversini, un uomo ricco quanto benefico e che delle sue virtù e del suo animo caritatevole ha voluto dare, morendo, un'ultima, e splendida prova.

Sappiamo infatti che il dott. Conversini ha istituito erede universale del suo cospicuo patrimonio, valutato a 1,800,000, lire un asilo da fondarsi in Pistoia per l'educazione ed istruzione dei figli dei miserabili.

La spedizione artica svedese. — Il comm. Cristoforo Negri scrive all'*Italia Militare* del 20:

Dopo il 27 di agosto 1878, nel qual giorno la *Vega* lasciò le bocche, o piuttosto il meridiano del Lena, dirigendosi all'est, non si sono più ricevute dirette notizie della medesima nè a Gothenburg nè a Pietroburgo, nè a Copenhagen, nè a Gotha, nè a Brema, nè a Londra, nè a Roma, nè a Torino, in nessun luogo insomma dove per dovere, interessi, affezione o studi, le persone a bordo della *Vega* dirigevano ad ogni appulso le loro corrispondenze. È dunque certo, certissimo, che esse dopo il 27 agosto furono e sono impedite di inviarne, ossia che la *Vega* si trova realmente presa nei ghiacci. I ragguagli pervenuti a San Francisco di California coi balenieri reduci dal mare di Behring lo fanno infatti supporre, senza però che alcuno di quei balenieri abbia veduto egli medesimo la *Vega* nei ghiacci od abbia altrimenti comunicato con persona a bordo di essa. Tali ragguagli sono desunti da notizie che i balenieri ricevettero dai Schutschi, ed indicherebbero che a 40 o 42 miglia a nord-est da Capo Est (la punta più orientale dell'Asia) la *Vega* fu dagli indigeni *veduta nei ghiacci*, ma a nessun indizio si appoggia l'asserito in un discorso della Presidenza della Società Geografica di Londra che la *Vega* sia imprigionata nei ghiacci *alle isole della Nuova Siberia.* Poco però monta che la *Vega* sia stata presa nei ghiacci un po' più, un po' meno a levante; indubitato è che non potè nè proseguire verso il mare di Behring, nè retrocedere al Lena. Essa poi potrebbe anche essersi spostata coi ghiacci e trovarsi nella situazione terribile del *Tegetthoff* nella spedizione austro-ungarica. Così pur troppo si sono verificati i timori vivamente espressi da me quando scriveva che la stagione era troppo avanzata e troppo confidare nella fortuna il partire nel 27 d'agosto dal Lena per Behring!

Una nave presa nei ghiacci può essere frantumata, sollevata, rovesciata; essa può prima della perfetta consolidazione dei ghiacci, od all'epoca in cui si spezzano e muovonsi, errare con sommo e sempre imminente pericolo in balìa di essi. La *Vega* è forte, ma che è mai la forza di una nave a confronto di quelle della convulsa natura? Ha pochi marinai, e se vari cadono infermi, le faticose manovre e servizi possono rendersi lenti, difficili od impossibili. La sua macchina a vapore è ben debole, e d'altronde la *Vega* deve scarseggiare assai di combustibile, non avendo rinnovato il carbone dopo Porto Dickson, certamente avendone consumato assai navigando circa duemila miglia da Porto Dickson a Capo Est. Solo di viveri la *Vega* è ben provveduta.

Grave è dunque il pericolo attuale, ed è a temersi che presto divenga più grave. Solamente il governo russo può con un tocco di telegrafo staccare alcuni dei suoi piroscafi da Wadiwostok (non dico da Nicolayew, ove l'Amur per due o tre mesi ancora resterà coperto di ghiaccio), ed inviarlo nelle acque del Kamchatka. Esso può altresì organizzare al Kolimà, e forse anche alle bocche dell'Anadyr (?), spedizioni di slitte tirate da cani e da renne, che si avanzino su terra e su mare a ricerca e soccorso. Una nave che dall'Europa si inviasse, come leggiamo che voglia farsi, o pel Capo o per Suez alle acque di Behring, non arriverebbe in sei mesi oltre il parallelo di Wladiwostok; potrebbe soffrire avarie in viaggio, e dovrebbe, in ogni caso, arrestarsi, ristaurarsi, rifornirsi; il solo governo russo, ripetiamo, ha mezzi di azione sul luogo, o fuor di confronto più vicini al sito ove si ha a recare soccorso. L'umanità domanda che si accorra al salvataggio; se gli interessi scientifici del viaggio della *Vega* erano e sono universali, gli interessi economici del viaggio erano e sono precisamente russi. Ci consola adesso il leggere i telegrammi di Pietroburgo, dai quali appunto apparirebbe che il governo russo abbia già inviato istruzioni alle proprie autorità di mare e di terra nella Siberia orientale perchè facciano quanto sia possibile a salvezza della *Vega* od almeno delle persone.

MINISTERO DELLA MARINA

Ufficio centrale meteorologico

Firenze, 19 febbraio 1879 (ore 16 10).

Dominio di venti forti e fortissimi tra libeccio e tramontana in molti paesi del centro e nel sud d'Italia. Mare grosso lungo le co-

ste occidentali della Penisola, della Sicilia e sul golfo dell'Asinara; tempestoso a Civitavecchia e al Gargano; generalmente agitato altrove. Cielo nuvoloso nell'Italia inferiore; coperto a Napoli e nel suo territorio, a Roma e a Camerino; sereno nel resto d'Italia. Pressioni aumentate in media 9 mm. nel nord, nel centro della Penisola e in Sardegna e da 2 a 6 mill. nel Sud e in Sicilia. Gran gelo nel nord della Gran Brettagna. Neve a Bregenz. Pioggia ad Hermanstadt nelle prime ore del mattino. Burrasca fortissima con vento impetuoso di sud. Pioggia, scariche elettriche e grandine a Pera. Nel periodo decorso piogge nelle provincie napoletane e in alcuni punti della Sicilia; assai abbondanti sul golfo di Napoli con neve in città; colpi di vento in molte stazioni; fortissimi con mare tempestoso a Civitavecchia e a Torremiletto (Gargano). Ieri alle 2 pom. leggero terremoto a Moncalieri. Probabili sempre venti molto forti fra ponente e greco anche sull'Adriatico. Tempo vario al buono soprattutto nelle stazioni occidentali ove la calma si ristabilisce, ma assai lentamente.

Osservatorio del Collegio Romano — 19 febbraio 1879.

ALTEZZA DELLA STAZIONE = 49m, 65.

	7 antim.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare	752,1	754,8	755,3	758,7
Termomet. esterno (centigrado)	8,5	12,3	11,1	8,0
Umidità relativa...	61	48	52	63
Umidità assoluta...	4,98	5,04	5,09	5,01
Anemoscopio e vel. orar. media in kil.	N.NO. 15	O.NO. 21	O.NO. 27	O. 8
Stato del cielo.......	10. coperto	6. cirro-cumuli	1. sereno, cumuli	1. bello qualche strato

OSSERVAZIONI DIVERSE

(Dalle 9 pom. del giorno precedente alle 9 pom. del corrente).

Termometro: Massimo = 13,2 C. = 10,5 R. | Minimo = 7,2 C. = 5,7 R.

Pioggia nella notte decorsa mill. 1,2. Alla sera lampi all'orizz.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA

del dì 20 febbraio 1879.

VALORI	GODIMENTO	Valore nominale	Valore versato	CONTANTI Lettera	CONTANTI Danaro	FINE CORRENTE Lettera	FINE CORRENTE Danaro	FINE PROSSIMO Lettera	FINE PROSSIMO Danaro	Nominale
Rendita Italiana 5 0/0	1° luglio 1879	—	—	81 22	81 17	— —	— —	— —	— —	— —
Detta detta 3 0/0	1° aprile 1879	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Certificati sul Tesoro 5 0/0 - Emissione 1860/64	1° ottobre 1878	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	91 80
Prestito Romano, Blount	"	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	91 05
Detto detto Rothschild	1° dicembre 1878	—	—	— —	92 —	— —	— —	— —	— —	— —
Prestito Nazionale	1° ottobre 1878	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detto detto piccoli pezzi	"	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detto detto stallonato	"	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0	"	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Azioni Regia Cointeressata de'Tabacchi	1° gennaio 1879	500 —	350 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	854 —
Obbligazioni dette 6 0/0	"	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Rendita Austriaca	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni Municipio di Roma	1° gennaio 1879	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	450 —
Banca Nazionale Italiana	1° luglio 1878	1000 —	750 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	2052 —
Banca Romana	1° gennaio 1879	1000 —	1000 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	1210 —
Banca Nazionale Toscana	"	1000 —	700 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Generale	1° gennaio 1879	500 —	250 —	491 50	491 25	— —	— —	— —	— —	— —
Società Generale di Credito Mobiliare Italiano *	"	500 —	400 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	718 —
Cartelle Credito Fondiario Banco Santo Spirito	1° ottobre 1878	500 —	—	445 50	444 50	— —	— —	— —	— —	— —
Compagnia Fondiaria Italiana	1° gennaio 1876	250 —	250 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Strade Ferrate Romane	1° aprile 1866	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni dette	1° gennaio 1873	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Strade Ferrate Meridionali	1° gennaio 1879	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni dette	1° ottobre 1878	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Buoni Meridionali 6 per cento (oro)	1° gennaio 1879	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbl. Alta Italia Ferr. Pontebba	"	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Società Romana delle Miniere di ferro	—	537 50	537 50	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Società Anglo-Romana per l'illuminazione a Gas	1° luglio 1878	500 —	500 —	— —	640 —	— —	— —	— —	— —	— —
Gas di Civitavecchia	—	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Pio Ostiense	—	430 —	430 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
*Società dell'Acqua Pia antica Marcia.	1° gennaio 1879	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	516 —
Obblig. Ferrovie Sarde nuova emiss 3 0/0	1° aprile 1879	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	246 —

CAMBI	GIORNI	LETTERA	DANARO	Nominale
Parigi	90	109 77	109 52	— —
Marsiglia	90	— —	— —	— —
Lione	90	— —	— —	— —
Londra	90	27 73	27 68	— —
Augusta	90	— —	— —	— —
Vienna	90	— —	— —	— —
Trieste	90	— —	— —	— —
Oro, pezzi da 20 lire	—	22 16	22 14	— —
Sconto di Banca	5 0/0	— —	— —	— —

OSSERVAZIONI

Prezzi fatti:

Parigi *chèques* 110 75.

Banca Generale 491 50.

* *NB.* Detto prezzo è per le azioni che hanno tutti i cuponi non pagati.

Il Sindaco A. PIERI.

Il Deputato di Borsa B. TANLONGO.

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE DELLA DIVISIONE DI SALERNO (16ª)

AVVISO D'ASTA.

Si notifica che nel giorno 24 febbraio 1879, alle ore 11 antim. (tempo medio di Roma), si procederà in Salerno, nella Direzione suddetta, locale S. Francesco, avanti il direttore, allo appalto per la provvista periodica del grano occorrente pel servizio del Panificio militare di Salerno, come dalla seguente

Dimostrazione delle provviste di grano da effettuarsi col mezzo di pubblici incanti.

INDICAZIONE dei magazzini pei quali devono servire le provviste	Grano da provvedersi		Num. dei lotti	Quantità di cadun lotto	PESO NETTO effettivo del grano per ogni ettolitro	Rate di consegna	Somme per cauzione di cadaun lotto	TEMPO UTILE PER LE CONSEGNE
	Qualità	Quantità totale dei quintali		*Quintali*	*Chilogrammi*			
Salerno . . .	Nostrale da crivellare	2100 »	7	300	75	Tre di eguale quantità cadauna	600	La consegna della prima rata dovrà effettuarsi dentro dieci giorni a partire da quello successivo alla data in cui si ricevette dal deliberatario l'avviso d'approvazione del contratto; e le altre due rate si dovranno egualmente consegnare in dieci giorni, coll'intervallo però di giorni dieci dopo l'ultimo del tempo utile tra una consegna e l'altra.

Il grano dovrà essere nostrale, da crivellare, del raccolto dell'anno 1878, di qualità uguale al campione esistente presso la suddetta Direzione, e del peso come sopra.

L'impresa baserà sui capitoli generali e speciali ostensibili nella detta Direzione e nelle altre delle città dove seguirà la pubblicazione del presente avviso, quali capitoli formeranno parte integrale del contratto.

Il deliberamento seguirà lotto per lotto a favore di colui che nel suo partito scritto su carta da bollo di una lira, firmato e suggellato, proporrà un prezzo maggiormente inferiore o pari almeno a quello segnato nella scheda segreta del Ministero.

I fatali, ossia termine utile per esibire un ribasso non inferiore al ventesimo sui prezzi d'aggiudicazione, nell'interesse del servizio scadono il giorno 1° marzo 1879, alle ore 12 meridiane (tempo medio di Roma).

Gli accorrenti all'asta potranno fare offerte per uno o più lotti a loro piacimento, e per essere ammessi a far partito dovranno anzitutto presentare la ricevuta del deposito provvisorio fatto nella Tesoreria provinciale di Salerno, o in quelle delle città dove hanno sede le Direzioni o Sezioni di Commissariato militare, le quali, come è detto più sotto, sono autorizzate ad accettare partiti; quale deposito verrà pei deliberatari convertito poi in definitivo, a norma di legge, nelle Casse dello Stato incaricate di ricevere ed amministrare i depositi.

Se il deposito viene fatto con cartelle del Debito Pubblico, questi titoli saranno ricevuti pel solo valore del corso legale di Borsa della giornata antecedente a quella in cui vengono depositati.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare anche i loro partiti a qualunque Direzione o Sezione di Commissariato militare del Regno, dei quali partiti però sarà tenuto conto solo quando arrivino a questa Direzione pel giorno dell'incanto e prima della proclamazione dell'apertura del medesimo, e siano corredati della ricevuta dell'effettuato deposito provvisorio.

Le spese tutte di pubblicazione, di affissione, di inserzione nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel giornale della Prefettura, degli avvisi d'asta, di carta bollata, di copia, di diritti di segreteria per la stipulazione dei contratti, nonchè la relativa tassa di registro secondo le leggi vigenti, sono a carico dei deliberatari.

Salerno, 19 febbraio 1879.

Per detta Direzione

864 *Il Sottotenente Commissario:* GIUSEPPE GALBUSERA.

UFFICIO DEL REGISTRO di Racalmuto.

Il sottoscritto ricevitore del Registro di Racalmuto invita il signor Saporini Giuseppe, già contabile di detto ufficio, a volere riconoscere e sottoscrivere nel termine di due mesi il conto delle derrate in magazzino per l'anno 1868 relativo al detto ufficio, posto in essere dall'Amministrazione il 21 dicembre 1869 e firmato dal contabile del tempo signor Rindone Calafato Felice, dal quale apparisce la rimanenza di ettolitri 20 di orzo, che devonsi ritenere a carico del detto contabile signor Saporini, come colui che gestì il suddetto ufficio nel 1868.

Con diffidamento che scorso infruttuosamente il termine sopra assegnato il conto medesimo sarà ritenuto come legalmente accettato dallo stesso signor Saporini, e si procederà alla sua revisione dalla Corte dei Conti.

Fatto il presente per gli effetti di cui all'art. 63 della legge 22 aprile 1869 ed art. 643 del regolamento generale approvato con Regio decreto 4 settembre 1870.

A Racalmuto, lì 21 settembre 1878.

Il ricevitore F. Inzolera.

Presentato da me sottoscritto usciere del Tribunale civile di Roma all'Amministrazione della *Gazzetta Ufficiale* per l'inserzione a senso dell'art. 141 della procedura civile.

Roma, 18 febbraio 1879.

846 Garbarino Michele.

RETTIFICA DI BANDO.

Si fa noto per ogni buon fine ed effetto che l'incanto per la vendita dei fondi posti in Genzano di Roma, espropriati ad istanza degli eredi della fu Laura Andreuzzi-Stocchi in danno di Ossoli Antonio, non avrà luogo il giorno venti (20) marzo, come veniva erroneamente annunziato con le Gazzette allo avviso n. 770, ma bensì il diciannove detto mese.

Roma, 19 febbraio 1879.

843 Il vicecanc. Pio Angelelli.

REGIA SOTTOPREFETTURA

DEL CIRCONDARIO DI CASTELNOVO DI GARFAGNANA

AVVISO.

Si avverte il pubblico che l'appalto dei lavori di costruzione della strada consortile obbligatoria denominata Vandelli che partendo dal Paese del Poggio arriva al picchetto 164, ossia al bivio dei progetti delle strade per Vagli-Sotto e Vagli-Sopra, e di cui nell'avviso d'asta pubblicatosi nel giorno 9 corrente mese, è stato oggi deliberato per la somma di lire 109,296 26 a favore del signor Pighini Alessandro quale migliore offerente; e che il termine utile (fatali) per presentare le offerte di ribasso su detta somma scade alle ore 12 meridiane del giorno di lunedì 24 del corrente mese.

Castelnovo, 17 febbraio 1879.

862 *Il Segretario:* COLOMBINO.

DECRETO.

(1ª *pubblicazione*)

Il Regio Tribunale civile e correzionale di Pavia, deliberando in camera di consiglio, composta del giudice anziano Galletti, per impedimento del signor presidente, e dei giudici Cellanova e Caralli,

In esito al presente ricorso, di cui ebbe relazione dal giudice delegato;

Visti i documenti prodotti a corredo, e

Ritenuto pei medesimi dimostrato che la intestata eredità abbandonata dal fu professore cav. Francesco Cattaneo è devoluta per legge ai di lui fratello e sorella Antonio ed Antonietta del fu comune genitore Carlo;

Ritenuto che per l'istromento 7 marzo 1874, ricevuto Sormani dott. Giuseppe, notaio di Milano, risulta che le cartelle di cui si tratta furono in divisione assegnate alla Antonietta Cattaneo, a cui pertanto spettano in proprietà;

Visto il disposto dagli articoli 78 e 79 del regolamento sulla amministrazione del Debito Pubblico 8 ottobre 1870, n. 5942, dichiara:

Essere, per la successione legittima allora fu professore cavaliere Francesco Cattaneo fu Carlo, apertasi nel 18 novembre 1873, e per la divisione di tale eredità apertasi in concorso dell'altro coerede prof. C. Antonio Cattaneo con istromento 7 marzo 1874, rogato Sormani, i cinque certificati d'inscrizione nominativi al predetto signor professore cavaliere Francesco Cattaneo, editi dalla già Direzione del Debito Pubblico in Milano nel 4 febbraio 1863, segnati coi numeri:

24255|140855, della rendita di lire 40;
24257|140857, della rendita di lire 35;
24258|140858, della rendita di lire 35;
24259|140859, della rendita di lire 25;
24260|140860, della rendita di lire 5,

nonchè i due certificati d'iscrizione, pure nominativi allo stesso professore cav. Francesco Cattaneo, emessi dalla Direzione in Firenze, l'uno nel giorno 28 luglio 1873, n. 105582, della rendita di lire 50, l'altro nel 9 agosto 1873, n. 606559, della rendita di lire 5, tutti del consolidato 5 per 100, devoluti e divenuti proprietà esclusiva di essa Antonietta Cattaneo nella loro totalità, ed essere autorizzata la Direzione Generale del Debito Pubblico ad operare la traslazione degli stessi 7 certificati al nome esclusivo di essa Antonietta Cattaneo vedova Lachetti del fu Carlo.

Li 22 gennaio 1879.

All'originale firmato Galetti G.

814 Bottelli vicecanc.

R. TRIBUNALE CIV. E CORREZ. DI VITERBO.

Avviso.

Si rende noto al pubblico che nella udienza del 13 febbraio corrente, ed in seguito di 1° esperimento d'incanto in due separati lotti, furono da questo Tribunale dichiarati compratori i creditori istanti Battelli Don Giovanni, Don Ctesifonte e Don Francesco dei due lotti stessi formati dai terreni qui sotto descritti, e per il prezzo da loro offerto e portato dal bando nella somma di lire 969 80 per il 1°, e di lire 534 per il 2° lotto.

Descrizione dei fondi.

1° lotto.

a) Terreno ristretto seminativo, nel territorio di Civita Castellana, contrada Chievo, vocabolo Celle, distinto coi numeri di mappa 186 e 187, confinante coi beni già dei fratelli Ricciotti e Francesco Poggi, gravato dell'annuo canone di lire 15 05.

b) Terreno seminativo, nel detto territorio e contrada, in vocabolo Gioganti, distinto coi numeri di mappa, sez. 3ª, 111 e 197, confinante coi beni già della Cattedrale di Civita Castellana e marchesa Andosilla, della superficie di rubbia 2 33, soggetto al *jus pascendi* e *spicandi* a favore del comune di Civita Castellana, gravato dell'annuo canone di lire 15 05.

2° lotto.

Terreno roveto-spinoso-sterposo, con mozzoni, sito in detto territorio, contrada Valsiarosa, vocabolo Sugaro, distinto in mappa, sez. 4ª, coi numeri 27 e 28, confinante cogli eredi di Giuseppe Corradi, Compagnia della Trinità, Gaspare Ciotti, della superficie di rubbia 2 2, gravato del *jus pascendi*.

Si avverte che va a farsi luogo allo aumento del sesto, e che il termine relativo scadrà col giorno 28 di questo stesso mese.

Viterbo, 19 febbraio 1879.

863 Il cancelliere Ravignani.

STRADE COMUNALI OBBLIGATORIE

PREFETTURA DEL SECONDO ABRUZZO ULTRA

AVVISO D'ASTA di primo incanto per l'appalto della costruzione della strada consortile Anversa-Villalago e Scanno.

Si avverte il pubblico che nel giorno di sabato 15 del prossimo venturo mese di marzo, alle ore 12 meridiane, in una delle sale di questa Prefettura, avanti l'ill.mo sig. prefetto, o chi per esso, si procederà allo incanto per lo appalto dei lavori di costruzione della strada consortile obbligatoria suddetta, consistente nei due seguenti tratti:

1. Tratto dal comune di Anversa al confine verso Villalago, della lunghezza di metri 5157 per la complessiva somma di lire 217,000, di cui lire 168,492 74 per lavori a corpo e a misura soggette a ribasso, oltre lire 48,507 26 per indennità di espropriazione, spese di sorveglianza ed impreveduto, a disposizione dell'Amministrazione.

2. Tratto dal confine di Anversa fino all'abitato di Villalago, della lunghezza di metri 7055, per la complessiva somma di lire 120,000, di cui lire 99,270 07 soggette a ribasso, oltre lire 20,729 93, come sopra a disposizione dell'Amministrazione.

Avvertenze.

1. L'incanto avrà luogo col metodo della estinzione della candela vergine, osservate le formalità prescritte dal vigente regolamento di Contabilità generale, approvato con Regio decreto del 4 settembre 1870.

2. L'aggiudicazione avrà luogo a favore del migliore offerente in diminuzione, osservando che ogni offerta di ribasso non potrà essere inferiore di lira una per cento.

3. L'appaltatore dovrà dar principio ai lavori non appena seguita la regolare consegna, ai sensi dell'art. 338 della legge 20 marzo 1865 sulle opere pubbliche, e dare ultimati i lavori tanto dell'uno, quanto dell'altro tratto, nel termine di sei anni, decorrenti dal giorno della consegna.

4. L'impresario resta vincolato all'osservanza dei capitolati di appalto, compilati dal Genio civile, debitamente approvati, non che ai relativi progetti di arte di ambedue le suddette strade, ben inteso però che al completamento dei lavori rimanendo creditore l'appaltatore dopo esaurito il fondo speciale di ciascun comune, e i sussidi da parte del Governo e della provincia, sarà soddisfatto della residuale somma in un dato periodo di anni, e coll'annuo interesse da convenirsi con i rispettivi comuni.

5. Gli attendenti, per essere ammessi all'asta, dovranno all'atto della medesima:

a) Presentare un certificato d'idoneità di data non anteriore di sei mesi, spedito da un ingegnere reggente gli uffizi tecnici dello Stato, o della provincia, confermato dal prefetto.

b) Depositare presso la Tesoreria provinciale la somma di lire duemila (2000) tanto per l'uno, quanto per l'altro tratto, in valuta legale, come cauzione provvisoria a guarentigia dell'asta, e presentare la regolare quietanza

6. All'atto della stipulazione del contratto di appalto dovrà il deliberatario prestare una cauzione definitiva, pari al decimo della somma per la quale rimane aggiudicato l'appalto, da depositarsi presso la Tesoreria provinciale, in numerario, in biglietti della Banca Nazionale, in cartelle al portatore del consolidato dello Stato al corso di Borsa, od in una valida ipoteca in fondi di valore doppio della detta cauzione.

7. Non essendo l'aggiudicatario in grado di stipulare il contratto nel termine di giorni dieci da quello del deliberamento definitivo, l'Amministrazione sarà nel dritto di procedere ad un nuovo incanto, a spese e danni del medesimo, il quale perderà la somma che avrà depositata per sicurezza dell'asta.

8. Tutte le spese inerenti all'appalto, non che quelle del contratto, di registro e bollo e copie sono a carico dell'appaltatore.

9. Il termine utile (fatali) per presentare offerte di ribasso al prezzo deliberato, che non potranno essere inferiori al ventesimo, resta fissato a giorni quindici successivi alla data dell'avviso di seguito deliberamento.

10. Il capitolato d'oneri, i disegni e tutte le carte relative al progetto sono visibili nell'uffizio della Prefettura, nella sezione speciale delle strade obbligatorie.

Aquila, 2 febbraio 1879.

800 *Il Segretario*: R. CAVAROCCHI.

(1ª *pubblicazione*)

BANCA NAZIONALE NEL REGNO D'ITALIA

(Direzione Generale)

AVVISO.

Il Consiglio superiore della Banca ha deliberato di convocare l'assemblea generale degli azionisti presso la sede di Genova per il giorno 29 del prossimo venturo marzo.

La riunione sarà a mezzogiorno, nel palazzo della Banca, in via Carlo Alberto.

In tale assemblea si procederà, a termini dell'art. 51 degli statuti, alla rinnovazione parziale del Consiglio di reggenza di quella sede.

Hanno diritto d'intervenire all'adunanza tutti gli azionisti possessori da sei mesi almeno di un numero d'azioni non inferiore a quindici.

Roma, 18 febbraio 1879. 832

N. 50.

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

DIREZIONE GENERALE DEI PONTI E STRADE

Avviso d'Asta.

Alle ore 10 antim. di martedì 11 marzo p. v., in una delle sale di questo Ministero, dinanzi il direttore generale dei ponti e strade, e presso la Regia Prefettura di Campobasso, avanti il prefetto, si addiverrà simultaneamente col metodo dei partiti segreti, recanti il ribasso di un tanto per cento, allo incanto per lo

Appalto delle opere e provviste occorrenti alla costruzione del tronco della strada provinciale di 2ª serie da Centocelle al Fortore, in provincia di Campobasso, compreso fra gli abitati di Sant'Elia a Pianisi e di Macchia Valfortore, della lunghezza di m. 7660,66 per la presunta somma, soggetta a ribasso d'asta, di L. 110,135

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno, nei indicati giorno ed ora, presentare in uno dei suddesignati uffici le loro offerte **escluse quelle per persona da dichiarare**, estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate. L'impresa sarà quindi deliberata a quello che dalle due aste risulterà il migliore offerente, e ciò in pluralità di offerte, purchè sia stato superato o raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito dalla scheda Ministeriale.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del capitolato d'appalto generale approvato con decreto Ministeriale del 31 agosto 1870, e di quello speciale in data 23 aprile 1878, visibili assieme alle altre carte del progetto nei detti uffizi di Roma e Campobasso.

I lavori dovranno intraprendersi tosto dopo la regolare consegna per essere ogni cosa compiuta entro il termine di anni due successivi.

Gli aspiranti, per essere ammessi all'asta, dovranno nell'atto della medesima esibire:

a) Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità del luogo di domicilio del concorrente;

b) Un attestato di un ingegnere, confermato dal prefetto o sottoprefetto, il quale sia stato rilasciato da non più di sei mesi ed assicuri che il concorrente, o la persona che sarà incaricata di dirigere sotto la sua responsabilità ed in sua vece i lavori, ha le cognizioni e capacità necessarie per l'eseguimento e la direzione dei lavori di cui nel presente avviso;

c) La ricevuta di una delle Casse di Tesoreria provinciale di Roma o Campobasso, dalla quale risulti del fatto deposito interinale di L. 6600, in numerario od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato al valore di Borsa nel giorno del deposito.

La cauzione definitiva è fissata al decimo della somma di deliberamento in numerario od in cartelle come sopra.

Il deliberatario dovrà nel termine di giorni 15 successivi a quello della aggiudicazione stipulare il relativo contratto.

Il termine utile per presentare, in uno dei suddesignati uffici, offerte di ribasso sul prezzo deliberato, non inferiori al ventesimo, resta stabilito a giorni 15 successivi alla data dell'avviso di seguito deliberamento.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dell'appaltatore.

Roma, 17 febbraio 1879.

Per detto Ministero

804 *Il Caposezione*: M. FRIGERI

ESTRATTO DI DOMANDA
per riduzione di cauzione.
(1ª *pubblicazione*)

Si fa noto che a termini della legge 25 luglio 1875, n. 2786, il sottoscritto in rappresentanza del notaio dottor Giacomo Cartapatti, inscritto presso il Collegio notarile di Bozzolo, ha presentato nel 19 agosto 1878 ricorso al Regio Tribunale di Bozzolo per ottenere lo svincolo della rendita di lire 65, eccedente la cauzione già prestata per l'esercizio del notariato in S. Martino dell'Argine, rappresentata:

a) Dal certificato al num. 2003, col n. 4596 di posizione, datato da Milano 12 febbraio 1866, per l'annua rendita di lire 65.

b) Dal certificato al n. 18922, col n. 40369 di posizione, datato da Firenze 1° dicembre 1870, per la rendita di lire 65.

c) Dal certificato al n. 561959 col numero 169850 di posizione, in data Firenze 30 novembre 1874, per l'annua rendita di lire 35.

Bozzolo, li 15 febbraio 1879.

826 A. CARLONI legale procuratore del notaio Cartapatti.

R. TRIBUNALE CIV. E CORR.
di Roma.

A richiesta della signora Bertimalia, nata Calisti, anche come madre di Angelo, Emma, Olga e Maria, con Giovanni Battista Berti, poi degli stessi Angelo, Emma, Olga e Maria, assistita Olga dal suo marito Ant. Cagiottini, ammessi al gratuito patrocinio con decreto 17 scorso, domiciliati per elezione presso il signor Antonio Benedetto Ferrari procuratore deputato,

Io sottoscritto usciere addetto intestato Tribunale ho citato a mente dell'art. 141 del Codice di procedura civile il signor Gio. Battista Berti, incognito domicilio, a comparire innanzi al Tribunale civile e correzionale di Roma il giorno 22 marzo per procedersi a senso di legge dichiarazione di assenza per tutti gli effetti giuridici, ordinando e disponendo di tutte le provvidenze accessorie opportune, colla condanna alle spese.

847 VINCENZO VESPASIANI

N. 52.

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

DIREZIONE GENERALE DEI PONTI E STRADE

Avviso d'Asta.

Alle ore 10 antim. di martedì 11 marzo p. v., in una delle sale di questo Ministero, dinanzi il direttore generale dei ponti e strade e presso la Regia Prefettura di Salerno, avanti il prefetto, si addiverrà simultaneamente, col metodo dei partiti segreti, recanti il ribasso di un tanto per cento, all'incanto per lo

Appalto delle opere e provviste occorrenti alla costruzione del terzo tronco della strada provinciale di 2a serie dalla provinciale Eboli-Corleto per San Rufo, San Pietro alla strada di Polla, scorrente in provincia di Salerno, compreso fra l'abitato di San Rufo, e la nazionale delle Calabrie presso Polla, della lunghezza di metri 16688 47, *per la presunta somma, soggetta a ribasso d'asta, di lire* 239,317.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentare in uno dei suddesignati uffizi le loro offerte, **escluse quelle per persona da dichiarare**, estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate. L'impresa sarà quindi deliberata a quello che dalle due aste risulterà il migliore offerente, e ciò a pluralità di offerte, purchè sia stato superato o raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito dalla scheda Ministeriale.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del capitolato d'appalto generale, approvato con decreto Ministeriale delli 31 agosto 1870, e di quello speciale in data 30 novembre 1877, visibili, assieme alle altre carte del progetto, nei suddetti uffizi di Roma e Salerno.

I lavori dovranno intraprendersi tosto dopo la regolare consegna per dare ogni cosa compiuta entro il termine di anni due successivi.

Gli aspiranti, per essere ammessi all'asta, dovranno nell'atto della medesima esibire:

a) Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità del luogo di domicilio del concorrente;

b) Un attestato di un ingegnere, confermato dal prefetto o sottoprefetto, il quale sia stato rilasciato da non più di sei mesi, ed assicuri che il concorrente, o la persona che sarà incaricata di dirigere sotto la sua responsabilità ed in sua vece i lavori, ha le cognizioni e capacità necessarie per l'eseguimento e la direzione dei lavori di cui nel presente avviso;

c) La ricevuta di una delle Casse di Tesoreria provinciale di Roma o di Salerno, dalla quale risulti del fatto deposito interinale di lire 12,000, in numerario od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato al valore di Borsa nel giorno del deposito.

La cauzione definitiva è fissata al decimo della somma di deliberamento in numerario od in cartelle come sopra.

Il deliberatario dovrà, nel termine di giorni 15 successivi a quello dell'aggiudicazione, stipulare il relativo contratto.

Il termine utile per presentare, in uno dei suddesignati uffizi, offerte di ribasso sul prezzo deliberato, non inferiori al ventesimo, resta stabilito a giorni quindici successivi alla data dell'avviso di seguito deliberamento.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dello appaltatore.

Roma, 18 febbraio 1879.

Per detto Ministero

850 *Il Caposezione*: M. FRIGERI.

N. 51.

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

DIREZIONE GENERALE DEI PONTI E STRADE

Avviso d'Asta.

Alle ore 10 ant. di martedì 11 marzo p. v., in una delle sale di questo Ministero, dinanzi il direttore generale dei ponti e strade, e presso la Regia Prefettura di Potenza, avanti il prefetto, si addiverrà simultaneamente, col metodo dei partiti segreti recanti il ribasso di un tanto per cento, all'incanto per lo

Appalto delle opere e provviste occorrenti alla costruzione del tronco della strada nazionale di Valle d'Agri, in provincia di Potenza, compreso fra la Masseria del Monte ed il Vallone sotto Stigliano, della lunghezza di metri 12725, *per la presunta somma, soggetta a ribasso d'asta, di lire* 140,838.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentare in uno dei suddesignati uffizi le loro offerte, **escluse quelle per persona da dichiarare**, estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate. L'impresa sarà quindi deliberata a quello che dalle due aste risulterà il migliore offerente, e ciò a pluralità di offerte, purchè sia stato superato o raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito dalla scheda Ministeriale.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del capitolato d'appalto generale, approvato con decreto Ministeriale del 31 agosto 1870 e di quello speciale in data 15 aprile 1873, visibili assieme alle altre carte del progetto nei suddetti uffizi di Roma e Potenza.

I lavori dovranno intraprendersi tosto dopo la regolare consegna per dare ogni cosa compiuta entro il termine di anni due successivi.

Gli aspiranti per essere ammessi all'asta dovranno nell'atto della medesima esibire:

a) Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità del luogo di domicilio del concorrente;

b) Un attestato di un ingegnere, confermato dal prefetto o sottoprefetto, il quale sia stato rilasciato da non più di sei mesi, ed assicuri che il concorrente, o la persona che sarà incaricata di dirigere sotto la sua responsabilità ed in sua vece i lavori, ha le cognizioni e capacità necessarie per l'eseguimento e la direzione dei lavori di cui nel presente avviso;

c) La ricevuta di una delle Casse di Tesoreria provinciale di Roma o di Potenza, dalla quale risulti del fatto deposito interinale di lire 7000, in numerario od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato al valore di Borsa nel giorno del deposito.

La cauzione definitiva è fissata al decimo della somma di deliberamento in numerario od in cartelle come sopra.

Il deliberatario dovrà nel termine di giorni 15 successivi a quello dell'aggiudicazione stipulare il relativo contratto.

Il termine utile per presentare, in uno dei suddesignati uffizi, offerte di ribasso sul prezzo deliberato, non inferiori al ventesimo, resta stabilito a giorni 15 successivi alla data dell'avviso di seguito deliberamento.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dell'appaltatore.

Roma, 18 febbraio 1879.

Per detto Ministero

849 *Il Caposezione*: M. FRIGERI.

CASSA CENTRALE DI RISPARMI E DEPOSITI DI FIRENZE

Settimana dal 9 al 15 febbraio 1879. 835

	NUMERO dei versamenti	NUMERO dei ritiri	Versamenti Lire	Ritiri Lire
Risparmi	123	1950	23,536 24	101,668 24
Depositi diversi	15	242	5,912 18	67,766 89
Casse affiliate di 1a cl. in conto corr.	»	»	»	43,619 21
Casse affiliate di 2a cl. idem	»	»		28,950 »
Associazione Italiana per erigere la facciata del Duomo di Firenze	»	»	»	1,173 87
Somme	. . . .	. . . .	29,448 42	243,178 21

(2a *pubblicazione*)

AVVISO DI RETTIFICA

relativo al bando per la vendita all'incanto di terreno fabbricabile situato in Roma.

Si deduce a pubblica notizia per ogni effetto di ragione e di legge che la vendita all'incanto del terreno fabbricabile situato qui in Roma nel quartiere al Maccao, e precisamente nelle vie S. Martino e Varese, fissata per il giorno 3 marzo 1879, di cui nell'avviso pubblicato il giorno 10 del corrente, resta invece stabilita per il giorno di sabato, 1° marzo 1879, alle ore 11 ant., nello studio del sottoscritto notaro, situato in questa capitale, piazza di Spagna, n. 58.

Roma, 15 febbraio 1879.

806 Dott. A. BACCHETTI notaro.

AVVISO.

(1a *pubblicazione*)

Nel giorno 26 marzo 1879, innanzi la 3a sezione del Tribunale civile di Roma, si procederà alla vendita giudiziale a quarto ribasso del seguente fondo, espropriato in danno del signor Giuseppe Cirilli ad istanza della signora Maria Flora Petrini vedova Cenci.

Casa con giardino, posta in Roma, al vicolo di S. Francesco di Sales in Trastevere, ai nn. 60, 61, 62, 63, nel rione XIII, ai numeri di mappa 1395, 1396, lire 35,292 49.

Roma, 18 febbraio 1879.

844 AVV. DOMENICO DE PETRIS.

AVVISO.

(2a *pubblicazione*)

Il sottoscritto, curatore dell'assente Giuseppe Bozzi *quondam* Pietro, di Abbiategrasso, rende noto che il Regio Tribunale civile e correzionale in Milano con sentenza n. 1176, reg. 15, del giorno 2 dicembre 1878, registrata al successivo giorno 5 stesso mese, numero 11941, vol. 190, colla tassa di lire 6,

Nel giudizio di dichiarazione di assenza di Bozzi Giuseppe fu Pietro, promosso dai di lui fratelli e sorelle Giovanni, Marianna, Michele e Marietta Bozzi, di Abbiategrasso,

Ha dichiarato

L'assenza di Giuseppe Bozzi fu Pietro, già domiciliato in Abbiategrasso, per ogni conseguente effetto di legge.

Dott. ACHILLE MINORINI

297 notaio residente in Abbiategrasso.

AVVISO.

Il sottoscritto rende noto a chiunque possa avere interesse che fino dal 20 gennaio scorso ha emesso rinuncia di qualsiasi ingerenza nella liquidazione del patrimonio di Adamo e Teresa Olivieri di Pesaro, e specialmente dallo incarico di sorvegliare l'andamento dei giudizi riguardanti il medesimo.

Ancona, 17 febbraio 1879.

848 DAVIDE ZABBAN.

SOCIETÀ ITALIANA PER LE STRADE FERRATE MERIDIONALI

5ª SETTIMANA — Dal 29 gennaio al 4 febbraio 1879. 735

PROSPETTO DEI PRODOTTI col parallelo dell'anno precedente

RETE ADRIATICO-TIRRENA.

ANNI	DIVISIONE PER CATEGORIA						Media dei chilometri esercitati	PRODOTTI PER CHILOMETRO
	Viaggiatori	Bagagli e cani	Grande velocità	Piccola velocità	Introiti diversi	TOTALE		
	Prodotti della Settimana.							
1879	112,477 05	4 955 65	34,311 05	129,754 45	2,491 10	283,989 30	1,446	193 40
1878	102,249 31	5 600 55	35,329 05	138,822 74	2,419 00	284,420 65	1,446	196 69
Differenze 1879	+ 10,227 74	— 644 90	— 1,018 00	— 9,068 29	+ 72 10	— 431 35	»	— 0 29
	Dal 1° Gennaio							
1879	681,857 95	23,362 25	190,011 25	758,882 75	12 561 60	1,666,675 80	1,446	1,152 61
1878	772,737 69	27,701 05	183,752 65	711 372 64	11,797 85	1,707,361 88	1,446	1,180 75
Differenze 1879	— 90,879 74	— 4,338 80	+ 6,258 60	+ 47,510 11	+ 763 75	— 40,686 08	»	— 28 14

RETE CALABRO-SICULA.

ANNI	Viaggiatori	Bagagli e cani	Grande velocità	Piccola velocità	Introiti diversi	TOTALE	Media dei chilometri esercitati	PRODOTTI PER CHILOMETRO
	Prodotti della Settimana.							
1879	54,437 85	1,082 90	5,523 50	72,013 50	2,186 63	135,244 38	1,146	118 01
1878	52,063 40	1,328 14	9,854 71	68,781 08	2,069 06	134,096 39	1,139	117 73
Differenze 1879	+ 2,374 45	— 245 24	— 4,331 21	+ 3,232 42	+ 117 57	+ 1,147 99	+ 7	+ 0 28
	Dal 1° Gennaio							
1879	279,007 50	6 877 15	38,442 60	332,798 60	9,902 75	667,028 60	1,150 62	579 71
1878	282,619 38	7,006 00	42,635 22	293,441 91	11,915 15	637,617 66	1,139 »	559 80
Differenze 1879	— 3,611 88	— 128 85	— 4,192 62	+ 39,356 69	— 2,012 40	+ 29,410 94	+ 11 62	+ 19 91

RINUNCIA A PROCURA.

(3ª pubblicazione)

Con atto 15 febbraio 1879, rogato Vaccarino cav. Pietro, il signor Lodovico Bevilacqua ha rinunciato, d'accordo colla Ditta *Fratelli Tensi* corrente in Torino, alle procure a lui fatte dalla medesima Ditta con atti 19 agosto e 4 settembre 1874, rogati Torretta.

Torino, 15 febbraio 1879.

813 Ditta FRATELLI TENSI.

ATTO DI NOTIFICAZIONE.

A richiesta del Ministero delle Finanze del Regno d'Italia, e per esso la Regia Intendenza delle Finanze di Roma in persona del suo rappresentante, il signor intendente, domiciliato nel proprio ufficio,

Io Garbarino Michele, usciere nel Tribunale civile di Roma, ho notificata a Rappallo Filippo la decisione proferita dalla Regia Corte dei Conti il 29 novembre 1877, colla quale si condanna il signor Rappallo Francesco già reggente il Banco del lotto n. 288 in Lettere, provincia di Napoli, al pagamento di lire 2538 74 per la gestione avuta dal 1° gennaio al 4 settembre 1875, nonchè agli interessi legali decorrendi dal 7 settembre 1875, ed alle spese del giudizio liquidate in L. 10 80 compresa la notificazione della sentenza stessa, ed ordina che sia venduta la annua rendita di lire 120 inscritta al n. 559493 sul gran libro del Debito Pubblico consolidato 5 p. 0,0 a favore di esso notificato sig. Rappallo Filippo fu Gaetano, e vincolata per la cauzione dovuta dal contabile, e che il prodotto di tale vendita insieme ai frutti maturati e non riscossi sia versato nelle Regie Casse in diminuzione del debito risultante dalla predetta decisione.

E tale notificazione ho eseguita a senso dell'art. 141 della procedura civile, mediante affissione di copia alla porta esterna della sullodata Corte, consegna di altra copia al Pubblico Ministero, signor comm. Cappelli, e per esso lasciata in mani del suo segretario sig. Cicognani che ha sottoscritto l'originale, ed inserzione del presente sunto.

Roma, 17 febbraio 1879.

845 GARBARINO MICHELE.

CAMERANO NATALE, Gerente.

ROMA — TIP. EREDI BOTTA